

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti Necrologici L. 5 - Necrologie L. 2 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Banca Popolare d'Acqui

Domenica, alle ore 14, in una sala dell'Asilo Infantile ebbe luogo l'annuale assemblea generale della nostra Banca Popolare a cui intervennero personalmente, o mediante rappresentanza, 101 azionisti possessori di 3612 azioni.

Come al solito S. E. Saracco, presidente, a nome del Consiglio d'Amministrazione rende conto minutamente delle operazioni seguite durante l'esercizio 1902.

Esse si distaccano poco dagli esercizi precedenti; basti accennare, fra le maggiori, lo sconto di 6705 effetti per il complessivo valore di L. 2,167,265,06 ad una media di L. 323,23; però è bene rilevare che fra questi se ne scontarono 4538 al disotto delle 200 lire.

Nei depositi in conto corrente fuvi una lieve diminuzione di L. 16 mila circa ed un aumento di L. 60,000 a Cassa Risparmio.

L'impiego dei depositi affidati alla Banca come portati in bilancio dimostrano la prudenza e l'oculatazza, poichè di fronte alle somme depositate trovansi un maggior impiego in titoli di prim'ordine, e le stesse prime cifre del Bilancio caratterizzano la floridezza dell'istituzione nostra, poichè mentre il capitale versato è di sole lire 229,975 la riserva, o meglio le riserve ammontano L. 305,421,15; vale a dire che il valore reale delle azioni di L. 25 caduna può considerarsi salito ad oltre le 58 lire.

Il Presidente fa quindi cenno di alcune proposte che ci pajono degne di serio studio da parte del Consiglio di Amministrazione. La

prima proposta sarebbe quella di coadiuvare l'opera saviamente iniziata dal nostro Comune per lo sventramento della *Pisterna*: quando quest'opera venisse continuata, occorrerà anche provvedere nuovi quartieri popolari per quelli che avranno dovuto abbandonare quei tugurii, per cui la Banca potrebbe — dice l'On. Saracco — offrire i proprii capitali a mite interesse al Comune per agevolargli questo compito di umanità e di igiene. L'altra opera a cui la Banca potrebbe venire in soccorso è la **ferrovia (o tramvia) Acqui-Cortemilia**, tanto vagheggiata e tanto desiderata, ma che non potrà mai realizzarsi se dal campo della teoria e delle accademie non si scende al terreno pratico della ricerca dei capitali occorrenti. La Banca farebbe i proprii interessi, ma specialmente manterrebbe fede a quei principii che erano nella mente dei primi fondatori, cioè di venire in aiuto del commercio cittadino che colla Acqui-Cortemilia vedrebbe a se rivolto una vivissima corrente di affari.

Dopo un vivo elogio dei funzionarii della Banca il Presidente dà la parola all'Ing. Cav. Sgorlo, il quale, a nome del Comitato dei Sindaci, elogia la relazione del Presidente e propone la ripartizione degli utili nel modo seguente: L. 25597 agli azionisti, L. 5000 alla riserva e L. 4243,36 a favore del nuovo esercizio.

Il Marchese Scati Stanislao svolge una nobile proposta onde venga distribuita una parte dei profitti a favore della beneficenza e della Cassa di previdenza. La Banca, in vista delle fortunate circostanze, dovute alla oculata amministrazione di chi la dirige ed

all'onesto ed indefesso lavoro dei suoi impiegati ha ora il dovere morale di erogare una parte degli utili a scopo di liberalità e di beneficenza.

Segue con chiari ed estesi apprezzamenti sull'applicazione degli utili, sia per una cassa di previdenza nonchè per gli operai soci della Cassa Nazionale per la vecchiaia e conchiude proponendo, siccome lo statuto attuale non permette venga distratta la più piccola parte dei profitti alla beneficenza, un'adunanza generale straordinaria per modificare l'art. 57 nel modo seguente:

**Art. 57)** Il bilancio verrà compilato dal Consiglio d'amministrazione e riveduto dai Sindaci a norma di Legge.

« Gli utili risultanti dal bilancio verranno distribuiti fino alla corrente somma che basti a rappresentare il 6 p. 0/0 di interesse sul valore delle azioni in capitale.

« Il soprappiù verrà parimenti assegnato agli azionisti sotto deduzione del 25 per cento da attribuirsi alla riserva; quando la riserva attuale avrà pareggiato il capitale sociale, gli utili devoluti ad essa a norma del comma precedente verranno assegnati per un quinto ad una nuova riserva indefinitamente progressiva e per i rimanenti quattro quinti a scopo di beneficenza e cassa di sussidio per gli impiegati della Banca.

« Coi proventi straordinari eventuali sarà formata una riserva straordinaria. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare il pagamento in Luglio degli interessi 6 p. 0/0 maturati nel semestre, quale acconto degli utili risultanti nel bilancio finale.

« I dividendi non ritirati sa-

ranno prescritti in favore della Società allo spirare del quinquennio della loro scadenza. »

Il Geom. Depetris appoggia la proposta Scati, anche per l'accenno fatto dal Presidente sulle case operaie e chiede al Sindaco se sarà continuato l'abbattimento di Via delle Grazie.

Il Cav. Garbarino, non come Sindaco, ma come azionista fa osservare come lo stesso preopinante non ignori le pratiche per l'abbattimento in Via delle Grazie e come il ritardo dipende dalle pretese di un proprietario che il Comune non ritiene eque.

Il Presidente preso atto per sé e per conto del Consiglio delle proposte inoltrate, mette a partito prima la proposta Scati e poi la proposta dei Sindaci, le quali vengono all'unanimità approvate.

Procedutosi alle nomine vengono eletti:

**A Consiglieri d'Amministrazione:** Mascherini Angelo, Morielli Domenico, Avv. Cav. Maggiorino Garbarino, Avv. Cav. Fabrizio Accusani;

**Comitato di Sconto:** Benzi Caus. Enrico, Papis Giovanni, Cornaglia Annibale, Solia Angelo;

**A Sindaci effettivi:** Sgorlo Cav. Ing. Paolo, Mignone Cav. Giacinto, Papis Geometra Alfredo;

**A Sindaci supplenti:** Bosio Avv. Cav. Francesco, Antonalino Giuseppe;

**Comitato degli Arbitri:** Asinari Avv. Cav. Gregorio, Toselli Avv. Cav. Francesco, Avv. Cav. Marrenco Giuseppe.

ETICHETTE DA VINO

a Cent. 20 al cento.

Si vendono dalla Tipografia Tirelli Acqui.